

Rev	Data	Motivo della revisione
A	20/02/2004	Emissione
G	15/6/2015	Explicitazione comportamenti idonei par.3.3

Preparato da **SPP** - Approvato da **SM**

Distribuzione **controllata**



INDICE

1 GESTIONE ACCESSI AI SITI PRODUTTIVI	2
1.1 NORME DA RISPETTARE ALL'INTERNO DEI SITI	3
1.2 PRELIEVO PERCOLATO DAI SITI DI SIENAMBIENTE.....	3
1.2.1 <i>Modalità operative di carico del percolato per impianto</i>	3
1.2.2 <i>Modalità di prelievo negli impianti dotati di piattaforme per il carico</i>	4
1.2.3 <i>Modalità di prelievo in impianti sprovvisti di piattaforma di carico</i>	4
2. PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE PER GLI IMPIANTI DE LE CORTINE	4
2.1 OPERAZIONI DI PESATURA	4
2.2 OPERAZIONI DI CARICO	4
2.3 OPERAZIONI DI SCARICO.....	5
3 PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE PER IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI FOCI	5
3.1 OPERAZIONI DI PESATURA	5
3.2 CONFERIMENTO SOVVALLO DA PARTE DI FLORATRAS	5
3.3 CARICO SCORIE DA PARTE DI FLORATRAS	6
3.4 CARICO REFLUI DA PARTE DI UNIECO/STA O DITTE DA QUESTE INCARICATE	6
3.5 CARICO POLVERE	6
3.6 SCARICO REAGENTI (BICARBONATO, CARBONE ATTIVO, SOLUZIONE AMMONIACALE, UREA)	6
4 COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA	7
1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	8
2. MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO DEL PERCOLATO PER IMPIANTO	8
2.1 <i>Modalità di prelievo negli impianti dotati di piattaforme per il carico</i>	8
2.2 <i>Modalità di prelievo in impianti sprovvisti di piattaforma di carico</i>	8

1 GESTIONE ACCESSI AI SITI PRODUTTIVI

All'atto della sottoscrizione del contratto, prima dell'effettuazione dell'intervento, (del primo intervento nel caso di contratti aperti), il Fornitore dovrà verificare con un tecnico incaricato di Sienaambiente se ricorrono i requisiti per l'applicazione della specifica 7SP01¹ e cioè:

- ✗ il Fornitore accede e/o opera in zone di impianto che presentano rischi specifici;
- ✗ l'attività del Fornitore presenta rischi specifici che possono compromettere la sicurezza e/o la salute degli operatori di Siena Ambiente S.p.A.;
- ✗ Le attività svolte da Siena Ambiente S.p.A. possono interferire con quelle del fornitore, generando rischi sia per gli operatori di Siena Ambiente che del fornitore stesso;
- ✗ il Fornitore può produrre rifiuti e/o generare impatti ambientali all'interno dei siti di Siena Ambiente S.p.A.

In tal caso occorre che vi sia uno scambio di informazioni tra Fornitore e Sienaambiente sui rischi specifici ed un accordo sulle procedure da adottare per limitare le situazioni di pericolo.

Il fornitore può:

- ✗ operare in autonomia se sono contrattualmente definite le aree (non a rischio) ove può accedere;
- ✗ operare sotto la sorveglianza degli operatori di Sienaambiente negli altri casi.

Oltre a quanto precede il Fornitore prima di accedere ad un impianto deve concordare le modalità di accesso (data, ora, attività da svolgere, ecc.) con un tecnico incaricato di Sienaambiente ed all'atto dell'accesso il Fornitore deve presentarsi al responsabile d'impianto e riferire a questo il motivo della visita. Solo dopo avere avuto il nulla osta dal responsabile d'impianto il fornitore potrà effettuare i servizi concordati.

Negli impianti di trattamento rifiuti (termovalorizzatore e impianti di selezione, valorizzazione e compostaggio), per attività di manutenzione che comportino la presenza dei manutentori sul sito per più giorni, quando – a giudizio del responsabile tecnico – la 7SP01 non sia ritenuta sufficiente a evitare interferenze, il responsabile dei lavori di Sienaambiente dal giorno di inizio dei lavori compila, ogni giorno e per ogni fornitore, il 7MD35.

Il modulo deve essere compilato in presenza del fornitore e tutti i dipendenti del fornitore dovranno firmare l'ingresso e l'uscita, indicando l'orario e dichiarando a fine giornata di avere ripristinato le condizioni di sicurezza del cantiere.

Presso gli impianti de Le Cortine, di Foci e presso le discariche aperte, inoltre, per ragioni di sicurezza gli accessi dei fornitori sono registrati sul modello 7MD57 "Registro Accessi" presso l'ufficio pesa, a cura dell'operatore alla pesa, in modo da poter conoscere in qualunque momento il numero ed il nominativo di chi è all'interno; l'operatore su tale modulo riporta nome, cognome ed estremi di un documento di riconoscimento (C.I., patente o tessera aziendale). Ai lavoratori del fornitore è richiesta la firma del registro accessi sia in ingresso che in uscita.

Sono esclusi dalla registrazione:

- ✗ i fornitori che per tutto il tempo di permanenza presso l'impianto sono accompagnati da personale di Sienaambiente o comunque rimangono all'interno della palazzina;
- ✗ i fornitori che al momento dell'accesso consegnano il formulario presso l'ufficio pesa e lo riprendono solo ad operazioni ultimate.

¹ Tali requisiti ricorrono ad esempio per i fornitori che ritirano il percolato presso tutti gli impianti di Sienaambiente e per i fornitori dei servizi di trasporto rifiuti

In caso di necessità (evacuazione, raccolta al punto sicuro) l'addetto alla pesa è in grado di conoscere il numero ed il nome dei fornitori presenti in ogni momento presso gli impianti, per mezzo delle registrazioni descritte.

1.1 Norme da rispettare all'interno dei siti

Tutti i mezzi esterni all'impianto dovranno fermarsi all'ufficio pesa prima di recarsi ai punti di carico/scarico o di lavoro e chiedere dell'operatore d'impianto.

Si segnala che all'interno degli impianti sono presenti aree soggette a rischi specifici (campi elettromagnetici, rumore, radiazioni non ionizzanti, etc.); tutti gli esterni che accedono all'impianto devono segnalare al personale di Siena Ambiente la presenza di particolari patologie, come problemi all'udito, difficoltà di deambulazione, uso di pace-maker, etc.) e attenersi alla segnaletica e alle disposizioni del personale stesso, in modo da evitare situazioni potenzialmente pericolose.

All'interno dell'impianto possono circolare solo i mezzi autorizzati. La circolazione deve svolgersi adottando tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti atti a scongiurare il pericolo di incidenti per persone e cose, ed inoltre ad evitare il più possibile l'emissione di polveri e rumori molesti. La velocità massima consentita è di 10 km/h e i mezzi dovranno seguire il percorso indicato ed attenersi alla segnaletica presente.

I mezzi di trasporto esterni devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni fornite dal personale dell'impianto per quanto riguarda i percorsi da seguire, le manovre da effettuare, il punto preciso di scarico/carico, le modalità ed i tempi di scarico/carico, le precedenza e quanto altro ritenuto necessario per la corretta gestione dell'impianto e la movimentazione dei materiali. La circolazione deve avvenire solo nelle aree autorizzate.

1.2 Prelievo percolato dai siti di Sienaambiente

Per i siti di Sienaambiente in cui sono presenti vasche di contenimento di percolato soggette a svuotamento periodico. Il rispetto delle regole di seguito elencate permette il raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza e di efficienza nelle operazioni di prelievo.

1.2.1 Modalità operative di carico del percolato per impianto

I fornitori addetti al prelievo del percolato dagli impianti di Sienaambiente S.p.a. debbono necessariamente utilizzare sistemi di pompaggio con una portata non inferiore a 8 l/s.

All'ingresso dell'impianto il fornitore si recherà alla pesa per l'espletamento delle operazioni di accesso previste (vedi 7IS14, "Accesso ai siti di Sienaambiente Fornitori" e 7IS03 "Gestione accessi ai siti di Sienaambiente" per le operazioni da svolgere a cura dell'operatore di Sienaambiente). Il punto di prelievo del percolato verrà comunicato dall'operatore della pesa.

per evitare il protrarsi delle operazioni di carico oltre l'orario di apertura, l'accesso ai siti dovrà avvenire – salvo diverso orario indicato dal tecnico SA al momento della programmazione settimanale – entro:

- ✘ **le ore 11.00** per Torre a Castello, Le Macchiaie, Buche di Poggio bianco, Cornia, Le Fornaci;
- ✘ **le ore 18.00** per gli impianti di Cortine e Poggio alla Billa.

In caso di sversamenti accidentali il fornitore dovrà avvertire tempestivamente l'operatore di Sienaambiente il quale, a seconda della quantità ed entità della fuoriuscita di percolato, provvederà ad attivare le misure di sicurezza predisposte per tali casi descritte nell'istruzione 8IS02 (uso di sabbia assorbente, rimozione della terra superficiale, avvertire il conduttore dell'impianto, avvertire il tecnico responsabile).

1.2.2 Modalità di prelievo negli impianti dotati di piattaforme per il carico

Presso gli impianti di **Le Cortine, Abbadia e Sinalunga** sono presenti apposite aree per il carico del percolato. Per tali impianti il mezzo preposto al carico del percolato deve:

-recarsi presso la piattaforma di carico del percolato e posizionare il mezzo in modo che le operazioni di prelievo possano essere effettuate con il bocchettone di carico esattamente sopra il pozzetto di raccolta.

1.2.3 Modalità di prelievo in impianti sprovvisti di piattaforma di carico

Gli impianti di **Torre a Castello, Cornia, Monteroni, Monticiano, Foci** non presentano aree dedicate al carico del percolato. Le modalità di prelievo differiscono pertanto dalle precedenti e possono essere così elencate:

- dopo aver ottenuto l'autorizzazione si recheranno presso il punto di carico del percolato per collegarsi al bocchettone di carico.

- dopo aver effettuato il carico, gli operatori dovranno attendere qualche minuto così che il percolato ancora contenuto nel tubo possa defluire fino alla vasca, evitando il rischio di sversamento a terra.

2. PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE PER GLI IMPIANTI DE LE CORTINE

Il cancello dell'impianto sarà aperto dal personale di turno per permettere l'accesso ai mezzi. L'accesso all'impianto è regolato da sbarre. In prossimità della sbarra di ingresso è presente un campanello automatico a terra, che suona continuamente fino a quando il mezzo vi sosta sopra. Per l'uscita, un altro sistema automatico apre direttamente la sbarra al passaggio del mezzo. **Onde evitare danni, attendere sempre prima del transito l'apertura completa delle sbarre.** È fatto assoluto divieto di transitare contromano approfittando dell'apertura delle sbarre originata dal passaggio di mezzi nell'altro senso di marcia. È altresì vietato ai cicli e motocicli oltrepassare le sbarre chiuse approfittando del varco tra le due.

Qualora esigenze di lavoro richiedano la permanenza in impianto oltre il normale orario di lavoro, entro le ore 19:00 deve essere avvisato il personale di Sienambiente addetto all'ufficio pesa.

2.1 Operazioni di pesatura

L'apertura della prima sbarra è automatica e la pesatura viene effettuata a mano dal personale di turno. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo a carico avvenuto. Il peso lordo e la tara vengono registrati sul formulario o sulla bolla dal personale di turno.

2.2 Operazioni di carico

Carico percolato

Vedi § 1.2

Carico di frazione stabilizzata, sovrillo della vagliatura, ingombranti

I mezzi si porteranno alle piazzole di destinazione per il carico del materiale, seguendo le istruzioni dell'addetto alla pesa e la segnaletica a terra; durante la fase di carico saranno coadiuvati e coordinati dall'operatore in piazzola.

Carico di sovrillo e sottovaglio da selezione RSU

I mezzi stazionano sotto il punto di scarico fino al riempimento del cassone; a cassone pieno si dirigeranno alla pesa seguendo la segnaletica a terra.

I camion carichi in uscita dall'impianto non devono provocare dispersione di materiali all'esterno. Per tale motivo i cassoni aperti dovranno essere provvisti del telo di copertura.

Carico di scarti della valorizzazione

I mezzi si porteranno alle piazzole di destinazione per il carico del materiale, seguendo le istruzioni dell'addetto alla pesa e la segnaletica a terra; durante la fase di carico saranno coadiuvati e coordinati dall'operatore in piazzola.

Quando il trasportatore arriva per il carico, l'operatore della pesa gli consegna un modulo che il trasportatore provvede a consegnare a sua volta al piazzalista; quest'ultimo provvede al caricamento e segna sul modulo la data e il numero di presse effettivamente caricate.

I camion carichi in uscita dall'impianto non devono provocare dispersione di materiali all'esterno. Per tale motivo i cassoni aperti dovranno essere provvisti del telo di copertura.

2.3 Operazioni di scarico

Scarico ramaglie, carta, cartone e multimateriale

L'addetto alla pesa avverte l'operatore incaricato di accogliere il materiale (piazzalista della relativa sezione impiantistica) e dà indicazioni all'autista circa il percorso da seguire.

L'addetto alla pesa consegna al trasportatore il 7MD04 "Modulo accettazione carico", da consegnare al piazzalista per la verifica di conformità del carico. I mezzi conferitori si porteranno alle piazzole di destinazione per lo scarico del materiale, rispettando la segnaletica a terra. Il piazzalista effettua il controllo e ne registra l'esito in 7MD04; nel caso di non conformità, oltre ad interrompere le operazioni di scarico, provvederà a far ricaricare (se applicabile) il materiale non conforme. A controlli effettuati il modulo compilato viene consegnato al trasportatore che a sua volta lo riconsegna alla pesa. Se non sono state riscontrate non conformità l'addetto alla pesa timbra il formulario, per accettazione del carico, altrimenti segnala sul formulario le quantità respinte e la motivazione; in entrambi i casi il modulo 7MD04 viene archiviato insieme al formulario.

Gli autisti dovranno sempre seguire le indicazioni degli operatori per le manovre, il punto di scarico e le operazioni di scarico.

3 PRESCRIZIONI AGGIUNTIVE PER IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE DI FOCI

3.1 Operazioni di pesatura

L'apertura della prima sbarra è automatica e la pesatura viene effettuata a mano dal personale di turno. Il mezzo viene pesato prima del carico e a carico avvenuto, salvo nel caso di mezzi di cui si conosca la tara, che vengono pesati solo a carico avvenuto. Il peso lordo e la tara vengono registrati sul formulario o sulla bolla dal personale di turno.

3.2 Conferimento sovrallo da parte di FLORATRAS

Dopo la pesatura, il conducente deve sostare nell'area antistante i portoni (nel caso in cui altri mezzi stiano contemporaneamente scaricando) ed attendere l'indicazione del portone dal quale scaricare mediante l'accensione della luce semaforica verde. Il conducente si avvicina al portone fermandosi senza oltrepassare la linea gialla, che indica il limite di sicurezza. L'apertura del portone è segnalata da luce gialla intermittente. A portone completamente aperto è attiva solo la luce verde e si attiva il blocco di sicurezza automatico del portone. L'autista retrocede fino al cordolo di arresto e aziona il dispositivo di scarico.

A fine scarico il mezzo si allontana dalla zona di scarico oltrepassando la linea gialla, l'autista attende che il portone sia chiuso fino a 30 cm dalla battuta inferiore e procede all'eventuale rimozione del rifiuto caduto sul piazzale.

Nota esplicativa: i portoni sono azionati da un dispositivo di sollevamento a fune, pertanto a tutti gli effetti sono organi sotto i quali è vietato sostare (pericolo di caduta portone per rottura fune).

A portone completamente aperto viene meno il pericolo di caduta del portone, per l'attivazione del blocco, ma rimane il pericolo di caduta in fossa; pertanto il limite segnalato dalla linea gialla deve essere considerato invalicabile, se non a portone chiuso fino a 30 cm.

L'autista è tenuto a comunicare immediatamente agli addetti dell'impianto qualsiasi anomalia del mezzo che possa causare sversamenti di liquami e olio.

3.3 Carico scorie da parte di FLORATRAS

La manovra di parcheggio del mezzo nell'area adibita al carico delle scorie richiede particolare attenzione per gli spazi ridotti a disposizione. Durante tale fase l'autista deve porre particolare attenzione alle strutture esistenti e all'eventuale presenza di personale, per cui si raccomanda la massima attenzione e il minimo di velocità.

Il personale dell'impianto avviserà l'autista a carico concluso.

E' vietato sostare o svolgere qualunque operazione nell'area di lavoro della benna: l'operatore deve mantenere una distanza minima di due metri dai bordi esterni del camion, fino a quando l'operazione di carico non è definita come conclusa dal personale dell'impianto.

Per una valutazione di una buona distribuzione del carico all'interno del cassone, l'autista può utilizzare la piazzola di calo-benna su autorizzazione del personale di impianto, senza sporgersi dal parapetto.

Nel caso in cui l'attesa dovesse prolungarsi l'autista dovrà aspettare nell'ufficio pesa.

Il percorso per accedere alla zona di carico e per uscire dall'impianto è obbligatoriamente il piazzale fronte fossa. In caso di impedimento prima di intraprendere altri percorsi occorre essere autorizzati dal personale di impianto.

Prima che il mezzo esca dall'impianto, il carico deve essere coperto con apposito telo e il portellone posteriore deve essere chiuso ermeticamente per evitare fuoriuscite di liquidi.

3.4 Carico reflui da parte di UNIECO/STA o ditte da queste incaricate

Il percorso per accedere alla zona di carico e per uscire dall'impianto è obbligatoriamente quello adiacente al fosso.

Considerato che il punto di carico richiede l'attraversamento di tutto l'impianto, si rimarca l'obbligatorietà di mantenere un'andatura a passo d'uomo e tenere sempre in considerazione che lungo il percorso ci sono diversi accessi pedonali ai locali tecnologici.

L'autista è tenuto a comunicare immediatamente agli addetti dell'impianto qualsiasi anomalia del mezzo che possa causare sversamenti di liquami e olio.

3.5 Carico POLVERE

Attività svolta in presenza di personale di SA.

3.6 Scarico REAGENTI (bicarbonato, carbone attivo, soluzione ammoniacale, urea)

Attività svolta in presenza di personale di SA.

4 COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

Nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza ed in questo caso il Fornitore deve seguire le istruzioni impartite dal personale dipendente che ha ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi, per gestire al meglio la situazione limitando le conseguenze dell'evento.

E' insolito che persone estranee all'organizzazione si trovino sole nell'insediamento. Se tuttavia dovesse verificarsi questa eventualità, occorre comportarsi come segue:

- ✘ Ricevuto e riconosciuto il segnale di evacuazione, occorre dirigersi verso la più vicina via di fuga ed aggregarsi al primo dipendente che incontrate;
- ✘ se non udito o riconosciuto il segnale di emergenza, ma si percepisce la presenza di una situazione insolita avvisare l'addetto più prossimo o dirigersi verso la più vicina via di fuga.

PRELIEVO PERCOLATO DAI SITI DI SIENAMBIENTE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ai siti di Sienambiente in cui sono presenti vasche di contenimento di percolato soggette a svuotamento periodico. Il rispetto delle regole di seguito elencate permette il raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza e di efficienza nelle operazioni di prelievo.

2. MODALITÀ OPERATIVE DI CARICO DEL PERCOLATO PER IMPIANTO

I fornitori addetti al prelievo del percolato dagli impianti di Sienambiente S.p.a. debbono necessariamente utilizzare sistemi di pompaggio con una portata non inferiore a 8 l/s.

All'ingresso dell'impianto il fornitore si recherà alla pesa per l'espletamento delle operazioni di accesso previste (vedi 7IS14, "Accesso ai siti di Sienambiente Fornitori" e 7IS03 "Gestione accessi ai siti di Sienambiente" per le operazioni da svolgere a cura dell'operatore di Sienambiente). Il punto di prelievo del percolato verrà comunicato dall'operatore della pesa.

L'accesso ai siti non potrà avvenire dopo le ore 17 e 30 per evitare il protrarsi delle operazioni di carico oltre l'orario di apertura degli stessi.

In caso di sversamenti accidentali il fornitore dovrà avvertire tempestivamente l'operatore di Sienambiente il quale, a seconda della quantità ed entità della fuoriuscita di percolato, provvederà ad attivare le misure di sicurezza predisposte per tali casi descritte nell'istruzione 8IS02 (uso di sabbia assorbente, rimozione della terra superficiale, avvertire il conduttore dell'impianto, avvertire il tecnico responsabile).

2.1 Modalità di prelievo negli impianti dotati di piattaforme per il carico

Presso gli impianti di **Le Cortine, Abbadia e Sinalunga** sono presenti apposite aree per il carico del percolato. Per tali impianti il mezzo preposto al carico del percolato deve recarsi presso la piattaforma di carico del percolato e posizionare il mezzo in modo che le operazioni di prelievo possano essere effettuate con il bocchettone di carico esattamente sopra il pozzetto di raccolta.

2.2 Modalità di prelievo in impianti sprovvisti di piattaforma di carico

Gli impianti di **Torre a Castello, Cornia, Monteroni, Monticiano, Foci** non presentano aree dedicate al carico del percolato. Le modalità di prelievo differiscono pertanto dalle precedenti e possono essere così elencate:

- dopo aver ottenuto l'autorizzazione si recheranno presso il punto di carico del percolato per collegarsi al bocchettone di carico.
- dopo aver effettuato il carico, gli operatori dovranno attendere qualche minuto così che il percolato ancora contenuto nel tubo possa defluire fino alla vasca, evitando il rischio di sversamento a terra.